

LA GATTINA PENELOPE

Così il nostro oratore, dopo i preamboli di convenienza sull'incontro di quel seno di mare, e di incensamento per coloro che vi abitavano, incominciò a parlare della gattina Penelope.

« Un mio giovane amico, che ha tre graziose figliolette, belle proprio come tre angioletti, rincasando un giorno per il desinare, vide in un gioiello del negozio di gioielli una perla di mare, e si innamorò.

Ma un giorno che la campagna era coperta di neve, ed io ero rimasto bloccato giù nella casa di papà perché l'automobile slittava in salita, ed eran tre giorni che nevigava, le domestico di mio padre mi chiamò a telefono e mi fece: «Signore, dovete salire subito quasi, perché Penelope sta da due giorni e due notti su di un albero, mi piangola soltanto, e non vuol scendere, e finirà per morire per il digiuno e per il freddo».

«O mamma mia - dissi io - e come posso venire costassù con questo freddo ed a piedi?»

Poi spremetti le meningi e telefonai ad un vicino floricultore che aveva l'azienda lassù, perché mi prestasse il favore di, venire sull'albero.

Intanto a poco a poco, la piazza nella quale l'oratore parlava si era riempita di gente che pendeva dalle

Domenico Apicella

Oggi non basta la meccanizzazione..., occorrono più artigiani

Di grande importanza è l'opera del maniscalco, per ferrare i cavalli, i muli e gli asini. Animali che in alcune parti sono ancora considerati utilissimi in compagna. L'agriturismo, perciò, in confortante progresso anche in Italia, sembra che stia utilizzando molto questi animali per le spedizioni sia in pianura che in collina per conoscere la

Domenico Apicella

che dopo il sogno ritorni alla realtà
perché
solo con essa si può vincere l'am-
Un pò d'amore [biguità,
un pò di vino. **Alberto Masetto**

Santamaria vincitore della XVIII gara podistica S. Lorenzo

Luciano D'Amato

Luciano D'Amato

PER I COLOMBI

Con i più vivi ringraziamenti.
Alessio Salsano

trebbero ammirare la vecchia locomotiva a vapore che faceva servizio lungo i binari della stazione di Salerno, una colonna idraulica per rifornire di acqua le locomotive, un segnale ad ala semaforica, una panchina in ghisa del secolo scorso, due rotaie del primo binario Napoli - Portici, una serie di attrezzi per fucinatori, un paio di ascensori per l'elettrificazione, con le ferriate interfeite dalle sceglie di bombe nel Settembre 1943, e tanti altri interessantissimi cimeli. Ci congratuliamo con il presidente del sodal-

L'occasione è stata data dalla riassunzione della proposta di legge d'iniziativa popolare, promossa dall'on. Enrico Quaranta, fatta propria dal P.S.I. con prima firma dello stesso prof. Gerardo Rito-
to, e concernente la «soppressione dei Consorzi di bonifica montana e integrale, degli acquedotti irrigui e delle aziende specializzate in servizi di bonifica», e la «consorziazione per la gestione dei beni silvo-pastorali dei Comuni e degli altri Enti», che da tempo doveva essere portata all'esame e alla discussione del Consiglio Regionale.

LA REGINA

Cordialmente continua a pubblicare la sua piccola fotografia, la stessa cosa ora fanno molti giornali e riviste; ma con facce da

La spiaggia è per sognare

Ecco giungere Gianni, seguito da Alessandro. E subito l'ombrellone diventa la trincea dove soldati coraggiosi combattono strenuamente. Fischiano i proiettili, brillano le bombe. In breve la roccaforte nemica è espugnata. La guerra! Motivo di gioco nella finzione e sco-

Francoise, M. Rosaria e Barbara stanno esibendosi in tuffi e colate. Le applaudo. Fra qualche anno pure loro si sazzeranno d'illusione e di sogni. E' tardi. Gli ombrelloni cominciano a chiudersi. Le brezze si levano dai viali dei bagnanti, staccamente si odono sui teli stesi sulla sabbia odori d'acqueduto. Trasportano profumi di terre lontane, lontani, grida di gioia. Chi grida? E' Alessandro, che tenta disperatamente di impossessarsi di un granchio morto con cui Luca si pavoneggia. E' il vento dei bagnanti, che si divide e lascia volare l'animo. Le onde s'increspano e incupiscono. Fazzurro. Un luccichio in lontananza. Fra poco la spiaggia si svuoterà, pronta ad accogliere i bagnanti del pomeriggio. Noi andremo via per il nostro posto ad altri sogni, ma altri sogni non riempiranno il vuoto. La spiaggia è per evadere dalla realtà. La spiaggia è per nonnare.

Maria Alfonsina Accarino

SQUARCI RETROSPETTIVI

TETRASTICI IN TONO MINORE

Quando nascesti tu bambino mio

IL «TEMPO» VA...

PINETA DELLE TERME

(da Castellammare) **Mario**

SALIERNO

(N.d.D.) Questa poesia già passataci per decesso del caro don Adolfo, viene pubblicata postuma come omaggio alla città dimenticabile poeta amò quanto la sua

Vietri e Cava.

MEZZANOTTE

E' mezzanotte... Dietro i vetri del balcone il tuo ritorno...
Nella strada si spengono le luci
e tu vedi che insegna dei bar
Ti amo. Da quando? Non so!
La scintilla che accendesti nel mio cuore
che mi ha fatto tornare
che brucia e distrugge!
Corro nel viale... Non m'importa della pioggia
che mi bagna. Non ho paura del buio...
Ti senti... Ti senti... Ti senti...
vicino a me... Non lasciarmi, amore...
Sstringimi forte e tu...
Non abbandonarmi... Sei così vicino
ho bisogno del caldo del tuo corpo...
Dimmi che mi vuoi bene,
dimmi che mi ami,
che sei mio, che sono solo me...
Dammi il tuo amore... La tua vita...
tutta l'ebbrezza della tua felicità...

Maria Conte

La spiaggia è per sognare

Ecco giungere Gianni, seguito da Alessandro. E subito l'ombrellone diventa la trincea dove soldati coraggiosi combattono strenuamente. Fischiano i proiettili, brillano le bombe. In breve la roccaforte nemica è espugnata. La guerra! Motivo di gioco nella finzione e sco-

Francoise, M. Rosaria e Barbara stanno esibendosi in tuffi e colate. Le applaudo. Fra qualche anno pure loro si sazeranno d'illusione e di sogni. E' tardi. Gli ombrelloni cominciano a chiudersi. Le brezze si levano sui volti dei bagnanti, staccamente si staglia sui teli stessi la sabbia ad asciugare. Trasporta profumi di terre lontane, lontani, grida di gioie. Chi grida? E' Alessandro, che tenta disperatamente di impossessarsi di un granchio morto con cui Luca si pavoneggia. E' il vento dei bagnanti, che si levato e lasciar volare l'animo. Le onde s'increspano e incupiscono azzurro. Un luccichio in lontananza. Fra poco la spiaggia si svuoterà, pronta ad accogliere i bagnanti del pomeriggio. Noi andremo via per il nostro posto ad altri sogni, ma altri sogni ne riempiranno il vuoto. La spiaggia è per evadere dalla realtà. La spiaggia è per sognare.

Maria Alfonsina Accarino

SQUARCI RETROSPETTIVI

TETRASTICI IN TONO MINORE

Quando nascesti tu bambino mio

IL «TEMPO» VA...

PINETA DELLE TERME

(da Castellammare) **Mario**

SALIERNO

(N.d.D.) Questa poesia già passataci per decesso del caro don Adolfo, viene pubblicata postuma come omaggio alla città dimenticabile poeta amò quanto la sua

Vietri e Cava.

MEZZANOTTE

E' mezzanotte... Dietro i vetri del balcone il tuo ritorno...
Nella strada si spengono le luci
e tu vedi che insegna dei bar
Ti amo. Da quando? Non so!
La scintilla che accendesti nel mio cuore
che mi ha fatto tornare
che brucia e distrugge!
Corro nel viale... Non m'importa della pioggia
che mi bagna. Non ho paura del buio...
Ti senti... Ti senti... Ti senti...
vicino a me... Non lasciarmi, amore...
Sstringimi forte e tu...
Non abbandonarmi... Sei così vicino
ho bisogno del caldo del tuo corpo...
Dimmi che mi vuoi bene,
dimmi che mi ami,
che sei mio, che sono solo me...
Dammi il tuo amore... La tua vita...
tutta l'ebbrezza della tua felicità...

Maria Conte

La spiaggia è per sognare

Ecco giungere Gianni, seguito da Alessandro. E subito l'ombrellone diventa la trincea dove soldati coraggiosi combattono strenuamente. Fischiano i proiettili, brillano le bombe. In breve la roccaforte nemica è espugnata. La guerra! Motivo di gioco nella finzione e sco-

Francoise, M. Rosaria e Barbara stanno esibendosi in tuffi e colate. Le applaudo. Fra qualche anno pure loro si sazeranno d'illusione e di sogni. E' tardi. Gli ombrelloni cominciano a chiudersi. Le brezze si levano sui volti dei bagnanti, staccamente si staglia sui teli stessi la sabbia ad asciugare. Trasporta profumi di terre lontane, lontani, grida di gioie. Chi grida? E' Alessandro, che tenta disperatamente di impossessarsi di un granchio morto con cui Luca si pavoneggia. E' il vento dei bagnanti, che si levato e lasciar volare l'animo. Le onde s'increspano e incupiscono azzurro. Un luccichio in lontananza. Fra poco la spiaggia si svuoterà, pronta ad accogliere i bagnanti del pomeriggio. Noi andremo via per il nostro posto ad altri sogni, ma altri sogni ne riempiranno il vuoto. La spiaggia è per evadere dalla realtà. La spiaggia è per sognare.

Maria Alfonsina Accarino

SQUARCI RETROSPETTIVI

TETRASTICI IN TONO MINORE

Quando nascesti tu bambino mio

IL «TEMPO» VA...

PINETA DELLE TERME

(da Castellammare) **Mario**

SALIERNO

(N.d.D.) Questa poesia già passataci per decesso del caro don Adolfo, viene pubblicata postuma come omaggio alla città dimenticabile poeta amò quanto la sua

Vietri e Cava.

MEZZANOTTE

E' mezzanotte... Dietro i vetri del balcone il tuo ritorno...
Nella strada si spengono le luci
e tu vedi che insegna dei bar
Ti amo. Da quando? Non so!
La scintilla che accendesti nel mio cuore
che mi ha fatto tornare
che brucia e distrugge!
Corro nel viale... Non m'importa della pioggia
che mi bagna. Non ho paura del buio...
Ti senti... Ti senti... Ti senti...
vicino a me... Non lasciarmi, amore...
Sstringimi forte e tu...
Non abbandonarmi... Ti sei vicino:
ho bisogno del caldo del tuo corpo...
Dimmi che mi vuoi bene,
dimmi che mi ami,
che sei mio, che siamo solo me...
Dammi il tuo amore... La tua vita...
tutta l'ebbrezza della tua felicità...

Maria Conte

I platani di tutta Italia chiedono di essere salvati

In tutta Italia i platani, alberi tipici del nostro paesaggio e che da secoli ornano le piazze, le strade ed i viali di tante nostre città e paesi, sono colpiti da gravi malattie, che possono provocare la loro totale scomparsa. Da qualche anno, infatti, un piccolo insetto, venuto a noi dall'America, e che risponde al nome scientifico di *Cercotrypes ciliata*, appartenente all'ordine degli Emitteri ed alla famiglia dei Curculionidi, ha cominciato a fare la cimice pizzo, attacca le foglie, pungendole dalla pagina inferiore e succhiandone la linfa. Di conseguenza la pianta presenta un diffuso ingiallimento, con la precoce caduta delle foglie. I platani, così indeboliti e sofferenti, sono poi facilmente colpiti da altre due malattie: la provocata da *Cratichneumon*, gli *Antroconidi*, causata dal *Gloeosporium neivervium*, ed il cancro, causato dalla *Cercotrypes* fibrillata.

Contro queste due ultime fitopatie ogni difesa, allo stato attuale della tecnica, è praticamente impossibile, per cui i platani sono inesorabilmente destinati a morire. Ciò è già avvenuto, per citare due esempi o non più vicini, per i platani di Caserta e per quelli che ombreggiavano a Scafati il viale dell'Istituto Tabacchi.

In questo estate 1979 la cimice pizzo si è massicciamente diffusa in tutta Italia. Gli insetti, dalla loro rapida ed elevatissima moltiplicazione (3-4 generazioni all'anno), non solo sono emigrati su altre latifoglie, ad esempio i pioppi, ma hanno invaso tutte le case prospicienti le strade ed i viali alberati, provocando proteste ed allarmi nelle popolazioni. Per limitare alle notizie di cui sono in possesso, cito il caso di Roma, che ha trovato larga eco sulla stampa ed alla televisione.

Fra gli alberi che costituiscono il notevole patrimonio verde del nostro Capitale i platani sono rappresentati da circa 150 mila esemplari. Sul Gianicolo, sull'Avventino, alle pendici di Monte Mario, sul Lungotevere, costituiscono un elemento tipico del paesaggio romano.

L'Amministrazione Capitolina dispone di un apposito Servizio Giardini, la cui organizzazione e competenza è stata sempre citata ad esempio, con riconoscimenti anche internazionali alle Mostre di giardinaggio. Famosa, ad esempio, è la sua mostra della *Arborologia* di Torino del Monte.

Eppure, un servizio così ben diretto ed organizzato si è lasciato sfuggire, senza intervenire tempestivamente, la presenza della cimice pizzo!

Di fronte alla massiccia infestazione di questi estate 1979, con milioni e milioni di insetti che non invano le case, suscitando le proteste dei cittadini, l'assessore del ramo è stato costretto a presentarsi in televisione per tranquillizzare l'opinione pubblica, spiegando che l'insetto è innocuo per l'uomo e promettendo che, appena approverà la relativa delibera, saranno subito effettuati i trattamenti disinfestanti.

Il direttore del Servizio, dott. Vergari, dopo aver fatto presente che alla disinfestazione non poteva provvedere il suo servizio, perché sprovvisto delle necessarie attrezzature, ricordava che il caso di Roma non era il solo, perché lo stesso insetto si era verificato nell'estate 1978 a Milano ed a Torino, dove i platani, debilitati dalla cimice pizzo, sono stati successivamente attaccati dalle due altre infestazioni citologiche, per cui ormai sono destinati ad una inesorabile estinzione.

Altro caso, che mi ha interessato molto, è quello di Praia Mare, la bellissima località marina in pieno sviluppo turistico e frequentata anche da parecchi cavei. Una delle caratteristiche più apprezzate dai villeggianti è la notevole presenza del verde e soprattutto dei platani che ombreggiano lo stupendo viale della Libertà. Avendo

di rilevato, durante il mio soggiorno, lo stato di grave sofferenza dei platani per la massiccia presenza della cimice pizzo ed avendo raccolto in giro le lamentele di quanti avevano le case invase dagli insetti, ho ritenuto dovere di cittadino e di tecnico far presente al Sindaco quando era stato fatto da noi in precedenza.

Cava così è stata presa ad esempio: il Sindaco ha subito scritto alla nostra Amministrazione per conoscere i provvedimenti amministrativi adottati per effettuare la disinfestazione; i giovani della sezione di «Italia Nostra» di Praia nella manifestazione svoltesi domenica 16 settembre u.s. ricordavano, con discorsi e cartelli, l'esempio di Cava.

Io, invece, più propenso a rilevare le manchevolezze che le benemerite della nostra città, debbono perciò convenire che per la difesa dei platani l'Amministrazione dell'attuale, sensibilizzata soprattutto dalla compagna di stampa de «Il Castello» e per l'intervento decisivo del suo vice presidente regionale prof. Eugenio Abate, è stata all'avanguardia in Italia, precedendo tutte le altre città, grandi e piccole.

Per effetto, infatti, della potatura di ringiovanimento e dei trattamenti antiparassitari, i nostri platani, a differenza di quelli in altre località, non hanno presentato in primavera ed in estate una vegetazione sanissima e lussureggiante, suscitando l'ammirazione di molti forestieri.

Malgrado tutto, verso la fine di agosto è ricomparsa la cimice, ma, non essendosi manifestata la sua presenza nei primi mesi di estate, si deve ritenere che l'insetto è ancora da considerarsi come comuni nostri concittadini, che hanno trascinato ogni misura di prevenzione e di lotta. Ciò lo confermerà anche la tardività e la scarsa intensità dell'attacco rispetto alle massicce infestazioni verificatesi altrove.

Poiché evidentemente è impossibile contenere e scongiurare gli attacchi dell'insetto in futuro se la lotta viene effettuata solo da noi, è necessario che tutta Italia, degli enti interessati - soprattutto Comuni e Province - penso che la nostra attuale Amministrazione potrebbe prendere l'iniziativa di richiedere al Ministero dell'Agricoltura, tramite la Regione e l'Osservatorio di Partecipazione per le malattie delle piante, l'emanazione del decreto che dichiara di ordine alla vigente legislazione, l'obbligatorietà della lotta contro la cimice pizzo dai platani.

Intanto, per quanto riguarda la nostra città, confermando ciò che ho già esposto in una relazione richiestami dal sindaco dott. Federico De Filippis, non posso che ripetere i suggerimenti già applicati in precedenza:

Nessun trattamento è attualmente consigliabile, giacché, trovandosi ormai in autunno, le foglie si preparano naturalmente a cadere;

Poiché l'insetto aveva allo stato adulto soprattutto sulle foglie cadute ed altri si sono trovati in prossimità delle piante, è necessaria una scrupolosa pulizia sotto gli alberi e lungo i viali, raccogliendo le foglie cadute per bruciarle nell'inceneritore;

A primavera occorre assolutamente ripetere i trattamenti antiparassitari con le stesse modalità del scorso anno.

E per finire, una considerazione di ordine ecologico: i principali nemici naturali degli insetti sono gli uccelli. Se le nostre primavera diventassero sempre più belle, nessuno meraviglia se gli insetti, enormemente moltiplicandosi, fanno scomparire dal paesaggio italiano alberi tipici, come da noi i platani ed i cipressi della Toscana.

dott. Pasquale Budetto

N. d. d. *Invociamo anche noi direttamente che il Ministero dell'Agricoltura emani in proposito l'indicato decreto ministeriale, giacché non c'è tempo da perdere*

Col. NICOLA DI MAURO

Ad anni 75, la ancor prestante Sforza da bombardamento. Poi al compimento degli anni di servizio, passò a riposo. Fu presidente dell'Accro Club di Salerno, e fu anche vicepresidente dell'Ente Comune di Assistenza di Cava, dal quale si dimise innanzi tempo perché la sua durezza di cittadino e di soldato non gli consentiva di condividere il sistema clientelare con il quale all'epoca veniva amministrata la pubblica amministrazione. Il di lui esempio di uomo, di soldato e di cittadino va perciò adottato alle future generazioni.

Manifesti sono stati offesi dalla famiglia, dal Comune e dai altri Enti. Alla vedova Mina Di Rosa, al figlio dott. Alfredo, alla figlia prof. Rita Priolo, al genero dott. Salvatore Colazzo, alla sorella Bettina, al cognato rag. Tino Frede, paghiamo anche noi le nostre commosse condoglianze.

ADOLFO MAURO

Avva 86 anni ed aveva ancora tanta volontà e possibilità di vivere, se la nera morte non si fosse accanita contro di lui buttandogli contro, dopo i primi mali felicemente superati, un male terribile ed ineluttabile che lo ha distrutto in appena un paio di mesi.

Erato stato fino alla morte un instancabile lavoratore, espertissimo nella valutazione del grano, epperò era tenuto in gran conto dai nostri importatori. I quali si sono serviti della di lui esperienza e della di lui praticità nelle operazioni di sbarco, fino agli ultimi giorni di sua vita. Da qualche anno, cioè da quando il nuovo porto di Salerno aveva incominciato a funzionare, non operava più a Napoli, ma a Salerno. Non aveva, però, mai voluto lasciare la sua casa della frazione Martini nella quale era vissuto per tutta la vita ed era per lui come un antico maniero in cui nelle ore di quiete si sentiva come un aristocratico signore.

Non era cavese, perché nativo di Vietri sul Mare, ma cavese si sentiva anche perché gli scorreva nelle vene sangue cavese per la secolare comunanza territoriale ed amministrativa di Vietri, Cava e Cetara.

Animo romantico, aveva avuto dalla muse il dono della poesia, ed anche nei momenti di breve pausa nel lavoro si era immerso in frasi in versi, non faceva che buttar giù versi, per l'amore coniugale e familiare, per la bellezza femminile, per la bellezza della natura che gli sorrideva d'intorno, per inneggiare continuamente alla vita ed all'omero.

I suoi versi erano di pura ispirazione, brevi, satellanti e frenetici. Componeva quasi sempre in lingua

FRANCESCO SAVERIO SPARANO

Ad anni 74, dopo alcuni anni vissuti in casa tra le affettuosità dei suoi cari, è deceduto Francesco Saverio Sparano, un uomo di grande e raro indimenticabile don Pippo, che era stato rigido ed esemplare educatore di più generazioni tra i 800 ed il 900.

Cicco Sparano entrò giovanissimo negli ambienti giudiziari della nostra Pretura, presso la quale ha esercitato le funzioni di ufficiale giudiziario fino a quando per ragioni di salute dovette ritirarsi prima del compimento degli anni di servizio.

Tutto dedicato al lavoro ed al focolare domestico, ha lasciato ottimi figli che fanno onore alla tradizione di famiglia: Pippo, aiutante di Cancelleria presso il Tribunale di Napoli, Adele, dietta moglie del Cancelliere del Re del Tribunale di Salerno, Bruno, ufficiale esattoriale in Cava del Terzino, Vittorio, sottufficiale dei Carabinieri in Alta Italia, Suro Maricofrancesco, preside dell'Istituto Magistrale Femminile di Manfredonia, Angelo, ufficiale

Leopardo Di Teli è mancato alla famiglia ed alla comunità cittadina il 26 settembre scorso.

Egli, che ebbe i natali nell'Abruzzo forte e gentile il 17 ottobre del 1888, come tutti i suoi conterranei, dopo la prima formazione culturale, emigrò verso altri lidi per trovare quell'inserimento nel mondo del lavoro che nell'area e povera terra nostra gli sarebbe mancato.

Come dipendente della Ferrovie dello Stato ne percorse tutte le tappe, da alunno di stazione sino a capostazione principale.

Il peregrinare da una località all'altra, per motivi del suo ufficio, lo portò ad inserirsi in nuovo realtà.

Di spirito semplice ed attento osservatore, forgiò il suo carattere attraverso le esperienze del lavoro, della lotta sindacale e della partecipazione alla grande guerra. Per cui il suo animo, aperto e desideroso di giustizia, gli fece scegliere il mondo degli umili e dei diseredati. Perciò con entusiasmo e senza ostacoli si avvicinò alla Socialista, di cui seguì attivamente la politica, la lotta e le perigliose vicissitudini. Del pari visse intensamente, al posto di lavoro, la vita sindacale: quasi

napoletana e raramente in italiano. Le sue poesie, che apparivano ogni mese su «Il Castello» del quale è stato collaboratore per decenni, non a volte attese dagli affezionati lettori che rimanevano quasi delusi quando qualche volta per qualche banale ragione qualche numero de «Il Castello» mancava qualche cosa di suo.

Socialista anche lui di antica data, non era mai stato attivo in politica, ma seguiva la vita politica ed amministrativa di Cava con interesse e gustose poesie a forma di tiritera con le quali interpretava i sentimenti di insoddisfazione e di protesta del popolo.

Ai funerali hanno partecipato le autorità cittadine e gli amici ed estimatori che si sono accunati al dolore della figlia Gismonda, Lucia ed Edda, dei figli dott. Eligio, procuratore del registro, avv. Giovanni, del genero dott. Enrico Libonati anche lui procuratore del registro, del nipote Pasquale Carillo e degli altri parenti.

Le esequie si sono svolte nella frazione Martini, dalla quale poi il feretro è proseguito per raggiungere la tomba di famiglia nel nostro Cimitero.

Non leggeremo più mensilmente le graziose, brevi e sensibili poesie del nostro indimenticabile don Adolfo, ma ci è di consolazione la promessa che i figli, ai quali abbiamo rivolto l'appello, faranno la pubblicazione della raccolta in volume, che gli il compianto genitore aveva predisposto e stava per attuare, perché sopravvivesse a lui la sua opera in forma organica e non sparpagliata su «Il Castello» o su fogli chiusi nel cassetto!

Ai familiari rinnoviamo le nostre offese condoglianze.

Il 2° raduno radioamatori a Cava

Il secondo raduno dei radioamatori indetto dalla Sezione cava dell'Associazione Radioamatori ha avuto il suo brillante svolgimento con la partecipazione di intervenitori da tutta Italia ed anche dall'estero.

Al convegno è stata fatta visitare la città e la Badia del Benedetto e la nostra città ha offerto varie attenzioni. I premi sono stati Cava Pippo Maione (IBHFH) da Cetona, primo assoluto, che ha guadagnato il Trombone d'Argento, scultura di G. 15 del nostro concittadino Enzo Baldi; Domenico Abate (IBKA) da Chieti, secondo classificato, con punti 16.895, coppa offerta del Credito Commerciale di Cava; Domenico Maione (IBHDM) da Palermo, 3° classificato con punti 16.880, coppa offerta dal geom. Raffaele Silvestro; Mehmed Cosovic (YUACA) da Visigo (lugoslavo) primo degli stranieri con punti 8.456, coppa della Regione Campania; Carmela P. (7RHE) di Bari con punti 16.810, primo della YL donne, trofeo del Comune di Cava; Salvatore Ardicione (192SA) da Salerno, primo OM (uomini) con punti 15.531; Giulio Albanese da Lecce primo SWL Stazione di Ascolto con punti 10.194, coppa della Presidenza del Consiglio; Minio Ferraro da Turra (57718) da Empoli, primo assoluto della 1ª Moratoria WHF, Città della Cava, con punti 18.717, Trombone di Bronzo sciolto da Enzo Baldi; Salvatore Piaccone (8RQZ) da Maiori, 2° idem, con

punti 2.700, Coppa Ari di Salerno; Silvio Spinelli (ITXXIX) da Catania, 3° idem, con punti 2.610, coppa dei VV. UU. di Cava.

Alla premiazione han presenziato il Vescovo di Cava, Mons. Alfredo Vozzi, il Sindaco di Cava, il prof. Eugenio Abate consigliere regionale, il vicepresidente dell'Assemblea di Soggiorno di Cava, il vicesegretario comunale dott. Antonio Carro, il Mugg. Petrelli comandante del VV. UU., ai quali sono stati offerti tromboni-gingili, che sono stati offerti anche per ricordo a tutti i partecipanti. L'Associazione Radio Club Forza di Polizia ha offerto una targa di merito ARFOI alla Sezione Ari di Cava per l'organizzazione della manifestazione. Ad Antonio Ugliano è stata data una targa d'argento per l'impegno da lui messo per la riuscita della manifestazione.

L'As. Pe. I. (Associazione Pedagogica Italiana) indice un corso di aggiornamento per operatori socio-educatori, con autorizzazione della Regione. Gli interessati, insegnanti elementari e di scuola media, per la modalità dell'iscrizione, per le frequenze, devono rivolgersi alla Segreteria (Cassa Vittorio Emanuele, 74 e 75 piano) nei giorni feriali, dalle ore 17 alle 19, tranne il sabato. Alla fine del corso sarà rilasciato un diploma di frequenza.

ECHI e faville

Del 3 Settembre al 9 Ottobre i nati sono stati 64 (m. 23, f. 41), più 39 fuori (m. 16, f. 23); i matrimoni 71; ed i decessi 21 (f. 7, m. 14), più 10 nelle Comunità (m. 8, f. 2).

Francesco è nato dal Corab. Giovanni Stosio e Assunta Di Lieto. Donibello, da Pasquale Di Mauro, ottico, e Mariagiovanna Ferraioli. Gabriella, da Vincenzo Passa e Giovanna Di Serio.

Vincenzo, da Salvatore Capuano, commerciante in vetri, e Teresa Celano. Puntello il nonno materno, quello è gongolante di gioia perché pur non potendo avere una puntella o 24 corati, ha avuto sempre una puntella. Provi, ed auguri a tutti. Gabriele è un grazioso e paffuto bambino che è venuto ad allietare a Salerno i coniugi dott. Luigi Sorrentino, cassiere del nostro Credito Commerciale Tirreno, e prof. Luciano Gagliardi. Al piccolo, ed ai genitori felici, i nostri complimenti ed auguri.

Il dott. Domenico Galise di Genaro e di Antonia Capuano, si è unito in matrimonio con la prof. Mariasandra Crescitelli del prof. Renato e di Liliana Fiore nella Basilica della SS. Trinità.

Felice Sorrentino, commerciante, di Domenico e di Vincenza Liberti, con Mariasandra Millo di Ettore e di Mariagiovanna Iannone, nella Chiesa di S. Francesco.

Aurelio De Santis, impiegato, fu Eduardo e di Filomena Giordano, con Anna Giordano di Gaetano e di Anna Montanino, nella Basilica della SS. Trinità.

Raffaella Argentino di Salvatore

Nozze: Mangini-Trofa

(Per difficoltà di lettura dell'originale a penna incorremmo in alcuni errori di cognomi; riproduciamo perciò l'articolo ed augurando sempre ogni bene agli sposi ci complimentiamo con essi che hanno felicemente superato un'importante strada loro occorsa durante il viaggio di nozze).

Nella chiesa dei Salesiani di Vietri sul Mare, il rev. D. Pietro, direttore del quel Seminario, ha benedetto le nozze tra il nostro concittadino Sig. Antonio Mangini, impiegato tecnico della SIP, di Ciro e di Maria Ferrentino, con Patricia Trofa, laureanda in lettere, di Agnello e di Anna Testa. Testimone è stato l'ing. Carmine Galasso, e seconda testimone la signora Brigida Tanzi. Graziosa nella sua semplicità la chiesetta che guarda su tutto il golfo di Salerno da una magnifica terrazza. Dopo il rito gli sposi sono andati in giro per l'una e per l'altra parte della costa a farsi scattare fotografie; quindi han raggiunto gli invitati che li attendevano all'Hotel «Scapolatello» del Corpo di Cava per il pranzo nuziale. C'erano il Prof. Eugenio Abbato, vicepresidente della Regione, con la moglie ed il figlio, e con le rispettive famiglie, il Prof. Gino Tanzi, Vincenzo Lambiase, il Comm. Vittorio Ferraioli, Giuseppe Radichelli, Antonio Nicoletta, Antonio Paolillo, Dr. Vincenzo Colletto, Antonio Castaldi, Prof. Giovanni Pontaleone, App. CC. Antonio Bisogno, Diego Piscipo, Gerardo Cretella, Tommaso Castaldi, Polino Sommaruga, ing. Rodolfo Mat-



CONSULATE IL MAGO

Filippo Furore di CAVA DE' TIRRENI

Accademico internazionale e riconosciuto con diverse onorificenze. Consulato per figli, concorsi, affari, malattie, separazioni, matrimoni e per qualsiasi specie di faccendiere.

Riceve ogni giorno in Via Talamo, 3
CAVA DE' TIRRENI
Tel. (089) 84269

Lo si può anche consultare per corrispondenza. Inviando i vostri dati egli vi creerà un talismano personale nel metallo da voi preferito.

e di Lucia Lambiase ha ricevuto i sacramenti della Prima Comunione e Cresima dal Parroco di S. Pietro, rev. Avellone; madrina è stata Maria Palma - Argentina. Alla piccola, ai genitori, alla madrina, complimenti ed auguri.

A tarda età è deceduta la signora Filomena Zito ved. De Marinis, moglie esemplare ed ammirabile madre dei ceramisti Pasquale, Vincenzo, Maria e Felice di cui vanno le nostre sentite condoglianze.

Ad anni 56 è deceduto Diego Genoino, marchese di Ortodocchia, primogenito dell'indimenticabile marchese prof. Andrea. Ai fratelli Col. Aer. dott. Giovanni e dott. Gaetano, e sorella prof. Sofia, che gli volano bene per la grande bontà di cui era dotato, ed ai parenti le nostre sentite condoglianze.

L'ENFAP-UIL di Salerno organizza anche quest'anno i corsi gratuiti per la specializzazione dei giovani che hanno compiuto gli studi medi nelle seguenti specialità: 1° anno a base polivalente; 2° anno specializzazione in montature apparecchiature telefoniche, riparatore RTV, impianti termoidraulici, taglio e cucito sartoria per donna; addestramento per il commercio e servizi; 1° anno a base polivalente, 2° anno, addetti agli uffici turistici. Agli apprendisti saranno forniti i libri gratis e l'abbonamento per il viaggio. I corsi sono organizzati col patrocinio della Regione Campania. Per altri chiarimenti rivolgersi alla segreteria in Via Arce, 122 di Salerno.

siano, Mario Siniscalchi, rag. Mario Mangini, ing. Alfonso Coppola, rag. Vincenzo Dello Rocco, dr. Raffaele Solzano, Luigi Pastore, ing. Carmine Galasso, Antonio Finazzi, Giuseppe Sessa, Nicola De Falco, Armando Ferrentino, Sabino De Filippis, copotestore della SIP, Anello Bellomo, impiegato tecnico SIP, Francesco De Chiara, idem, Gerardo Sorrentino, rag. Tobia Romano, Francesco Argentino, Vincenzo Trapanese, Gaetano Arcella, Francesco Clervo, Antonio Di Domenico; le signorine: Immacolata Ferrentino con la figlia Metilde ed il di costei fidanzato Salvatore Mazzei, perito chimico; Mario Apicella con la figlia Angela; Anna Mannara e figli; Anna Ferrentino e famiglia; le signorine: Annamaria Bisogno, Maria Muffolini, Annarita Todisco, Amalia e Lina Venosi, Maria e Tiziana D'Atti, Filomena Sestore col fratello Giuseppe, prof. Antonietta Siani, Antonella e Raffaella Santorillo, il rag. Paolo Marino, fratello dello sposo; Osvaldo D'Amore, Piero Siani, Ermanno D'Arco, Antonio Di Domenico. Allo spuntone, discorsi augurali dell'avv. Apicella, del prof. Gino Tanzi, zio della sposa e di Agnello Trofa, padre dello sposo; il padre dello sposo, Ciro Mangini, si è abilmente sottratto alla chiamata, adducendo motivi tecnici. Grande è stato l'allegra, ed al termine gli sposi, tra le acclamazioni degli intervenuti, son partiti per un lungo giro di nozze. Li raggiungeranno i nostri rinnovati auguri.

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147
Trib. Salerno il 2 gennaio 1958
Tip. «Mitila» - Cava de' Tirreni

Ditta MATRIS
Impianti di
Riscaldamento — Condizionamento — Ventilazione
— IMPIANTI AD ENERGIA SOLARE
Via Vittorio Veneto, 1/3 — CAVA DE' TIRRENI

Fabbrica avvolgibili rivestimenti in plastica
MARIO D'ELIA
STABILIMENTO LANCUSI (SA) - Tel. (089) 878699
Agenzia N.I. SALERNO, via Lungomare Marconi 57 - Tel. 356749

I. C. C. A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI
nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini
TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE
A PREZZI FISSI - QUALITA' SUPERIORI
FRESCHESZA - GARANTITA
Ci si serve da sé e si paga alla cassa

STAZIONE DI CAVA DEI TIRRENI (Enrico De Angelis - Via della Libertà - tel. 841700)
BIG BON — SERVIZIO RCA - Stereo 8 — BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO
CONFORT — IMPIANTO LAVAGGIO —
VESUVIATURA — LAVAGGIO RAPIDO
«CECCATO» — SERVIZIO NOTTURNO
All'Agip: una sosta tra amici!

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI
Calzature per uomo per donne e per bambini
SPECIALITA' IN CALZATURE
di ogni tipo e ogni convenienza
Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213
Concessionario del Calzaturificio di Varese

LA BOTTEGA DEL BAMBU' — GIUNCO E VIMINI
di PIO SENATORE
Borgo Scacciai, 62-64 — CAVA DE' TIRRENI
— VASTO ASSORTIMENTO —

TIRREN TRAVEL
AGENZIA VIAGGI
di Guido Amendola
84013 CAVA DEI TIRRENI
Piazza Duomo - Tel. 841363
INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI
BIGLIETTI MARITTIMI ED AEREI
GITE - CROCIERE - ESCURSIONI
PRENOTAZIONI A BERGHIERE
BIGLIETTI TEATRALI

IL PORTICO
CENTRO D'ARTE E DI CULTURA
Via Atenolfi, 26-28
CAVA DE' TIRRENI

Opere di
AUTORI MODERNI
ITALIANI e STRANIERI

Pinetico
Cava dei Tirreni
Napoli
OSCAR BARBA
concessionario unico

SAPERE TUTTO CON UNA GRANDE ENCICLOPEDIA, ED AVERE TUTTO A PORTATA DI MANO

Enciclopedia Universale Rizzoli-Larousse
Massimi sconti e facilitazioni nei pagamenti, presso l'AGENZIA RIZZOLI — Ufficio Vendite Dirette di Cava de' Tirreni, del Rag. Giuseppe Provenza (Via M. Benincasa n. 42, di fronte alla Stazione Ferroviaria), tel. 845784.
La RIZZOLI è lieta di presentare l'ultima novità editoriale ENCICLOPEDIA RIZZOLI PER RAGAZZI, alfabetica e monografica, tutta illustrata e colori; pagamento a rate da L. 10 mila mensili.

L'antica e rinomata
Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA
— COLONIALI —
Piazza Roma n. 2 — CAVA DE' TIRRENI
con grandi depositi
CAFFE' TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITA'
ESSENZE — LIQUORI — DOLCIUMI
SPEZIE DI OGNI GENERE

al tuo servizio dove vivi e lavori
Cassa di Risparmio Salernitana
DIREZIONE GENERALE E
SEDE CENTRALE IN SALERNO
Via G. Cuomo, 29 — Tel. 22.50.22
Capitali amministrati al 30-6-1979 L. 92.893.198.899
PRESIDENTE: Prof. Daniele Caiazza
Agenzie: Baronissi, Campagna, Castel S. Giorgio, Cava dei Tirreni, Eboli, Marina di Camerota, Roccamonte, S. Egidio del Monte Albino, Teggiano.
Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno

GULF LA BENZINA E L'OLIO DEI CAMPIONI DEL MONDO
presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido del Per. Mecc. PIERINO MILITO
Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)
Massimo rendimento — Massima Garanzia

Antica Ditta DIEGO ROMANO
COLORI - VERNICI
Vernici alla nitrocellulosa per auto «Max Meyer»
Corso Italia n. 251 (telef. 841626)
Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Farmacia Accarino
Telef. 841068
DIETETICI E COSMETICI
Al primo piano Ortopedia e Sanitari
Tutto per la salute del bambino

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'
Hotel Victoria - Ristorante Maiorino
OSPITALITA' SIGNORILE - PRANZI SOUSIST
Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti — Tutti i confort — Ameni giardini
CAVA DEI TIRRENI - Telefono 841064

s.r.l. Tipografia MITILIA

LIBRI GIORNALI RIVISTE
Tutti i lavori tipografici:
Partecipazioni
5a nascita, di nozze, prime comunioni
Buste e fogli intestati
Modulari, blocchi, manifesti
Fornitura per
Canti ed Uffici
CAVA DEI TIRRENI
Corso Umberto, 325
Telef. 842928

CAFFE' GRECO
IL CAFFE' VERAMENTE BUONO
SALERNO
Ingrosso Coloniali - Lungomare Trieste, 63
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111
Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

LLOYD INTERNAZIONALE
Agente: A. GIANNATTASIO
ASSICURAZIONI - CAUZIONI
CAVA DE' TIRRENI - Tel. 843471 - P. Vitt. I, n. III
IO DORMO TRANQUILLO PERCHE' LA MIA ASSICURATRICE
DEFINISCE ANCHE SOLLECITAMENTE I SINISTRI!

Fotocopie AMENDOLA
Piazza Duomo - Tel. 841363
CAVA DE' TIRRENI
Qualità - Rapidità - Prezzo

ELIOGRAFIA Vanna Bisogno
Viale Garibaldi n. 11 — CAVA DE' TIRRENI
RIPRODUZIONI ELIOGRAFICHE - RADEX
FOTOCOPIE SISTEMA XEROGRAFICO E FOTOLUCIDE
RILEGATURA IN PLASTICA

Aggiungono
non tolgono
ad un dolce sorriso
Via A. Sorrentino
Telef. 841304
Istituto OTTICO
DI CAPUA
Centro autoriz. all'applicazione lenti a contatto Bausch & Lomb
Montature per occhiali
delle migliori marche
lenti da vista
di primissima qualità